

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE ORDINARIA RISPOSTA SCRITTA N. 1535

ai sensi dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Chiarimenti in merito alla Deliberazione n. 27 – 6373 del 28 Dicembre 2022*

Premesso che

- molti operatori del settore richiedono e hanno richiesto interpretazione e valutazione della norma in oggetto;
- la valutazione ed interpretazione della norma in oggetto può incidere sulle economie di sviluppo di diverse realtà del piemonte;

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 178 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la gestione dei rifiuti è definita "Attività di pubblico interesse";
- Il vigente PAI, alle sue NA, rimanda alle competenze dei singoli comuni, sulla scorta degli indirizzi regionali, "...valutare le condizioni di rischio..." e la definizione di vincoli specifici, al fine di minimizzare le condizioni di rischio, per gli interventi da attuarsi in aree inondabili, comprese nel perimetro

dell'urbanizzato, ricadenti in aree ricomprese in fascia C a tergo di un limite B di progetto;

- La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 27 – 6373 del 28 Dicembre 2022, ha approvato la definizione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità dei centri e nuclei abitati a tergo dei limiti B di progetto laddove, per le aree di cui al punto 2) della presente, in Allegato 1, "... i comuni possono dettagliare le norme d'uso del suolo in relazione alle specifiche condizioni di intensità del fenomeno atteso tramite i valori dei tiranti idrici e delle velocità derivanti da modellazioni idrauliche" (ambiti caratterizzati da tiranti inferiori a 30 cm e velocità inferiori a 0,60m/sec);

INTERROGA

L'assessore competente

- Se i contenuti di cui alla Delibera di Giunta n. 27 – 6373 del 28 Dicembre 2022 e richiamata al terzo punto dei considerati, ed in particolare al paragrafo "...effettuare valutazioni volte a verificare la compatibilità degli interventi da attuarsi...", siano o meno riconducibili anche ad interventi di ampliamento di attività di gestione rifiuti, di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., in immobili già contestualizzati all'interno dei centri e dei nuclei abitati.
- In caso di eventuale diniego, si chiede cortesemente di indicarne la norma ostativa di riferimento, al fine di valutarne condizioni e possibilità di potenziale variazione in sede amministrativa.